

Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

**Università degli Studi del MOLISE
Scienze e tecniche psicologiche
Cod SUA: 1588344**



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il documento di progettazione segue parzialmente le linee guida ANVUR. Nel documento mancano alcune sezioni (sez 0, 2 e 4) o alcune parti (3.2).

L'analisi di altri corsi di studio di classe di laurea simile già presenti in Regione è assente e quella relativa a CdS della stessa classe in Regioni limitrofe è parzialmente presente, focalizzandosi principalmente sul numero di studenti che vanno a studiare in altre regioni in questa classe di laurea (inferiore a 100 totali).

L'analisi degli sbocchi occupazionali è generica, non facendo riferimento a studi di settore né alla capacità reale di assorbimento degli psicologi già iscritti all'ordine (intorno ai 500), in una regione che è al di sotto della soglia critica dei 300mila abitanti

Documentazione: non completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività. Sono stati coinvolti parzialmente nella progettazione del Corso. Non risulta evidente un confronto sulla numerosità proposta che risulta annualmente pari metà degli attuali iscritti all'ordine nella regione. Non risulta inoltre discussa la capacità del territorio di offrire supporto per le attività di TPV che, per scelta dell'Ateneo, sono previste unicamente erogate in enti esterni.

Documentazione: completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di

Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La relazione del nucleo non ha rilevato alcune problematiche presenti nella proposta in particolare per quanto riguarda i criteri di trasparenza e di parcellizzazione delle attività formative

Documentazione: non completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Punto I.2

MOTIVAZIONE: Il documento di progettazione segue parzialmente le linee guida ANVUR. Nel documento mancano alcune sezioni (sez 0, 2 e 4) o alcune parti (3.2).

Il documento di progettazione è stato integrato per renderlo coerente con le Linee guida ANVUR e la legislazione vigente. Il nuovo documento è allegato alla presente e inserito nella sezione della scheda sua D5.

MOTIVAZIONE: L'analisi di altri corsi di studio di classe di laurea simile già presenti in Regione è assente e quella relativa a CdS della stessa classe in Regioni limitrofe è parzialmente presente, focalizzandosi principalmente sul numero di studenti che vanno a studiare in altre regioni in questa classe di laurea (inferiore a 100 totali).

Nella Regione Molise non sono presenti altri corsi di studio di classe di laurea simile. La valutazione relativa ad altri CdS nelle Regioni limitrofe evidenzia la presenza di 5 sedi territorialmente vicine: un CdL in Scienze e tecniche psicologiche l'Università Telematica "Giustino Fortunato" a Benevento; un CdL in Scienze e tecniche psicologiche l'Università degli Studi di Foggia; un CdL in Scienze e tecniche psicologiche l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro; un CdL in Scienze e tecniche psicologiche l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara; un CdL in Scienze Psicologiche Applicate c/o l'Università degli Studi de L'Aquila.

In un'ottica di investimento sulla formazione universitaria nel Sud Italia, in una Regione caratterizzata da un indice molto basso nella formazione universitaria e superiore (pari al 15,3%) e che presenta una significativa e progressiva riduzione della popolazione (-5,3% dal 2013), contro una sostanziale stazionarietà della popolazione italiana (+0,4), l'istruzione, in quanto elemento circolare tra persone e ambiente di riferimento, è fortemente condizionata dal contesto, a partire dalla presenza sul territorio di strutture scolastiche e universitarie (cfr. dati ISTAT 2021: https://www.istat.it/it/files/2021/02/Censimento-permanente-della-popolazione_Molise.pdf, dati del 2019). Gli indicatori di mobilità evidenziano un indice di attrazione dall'esterno del proprio territorio per motivi di studio particolarmente elevato in alcuni comuni (e.g.: Pettoranello del Molise 78,1%), contro il dato regionale del 29,6%, e a fronte di un elevato indice di autocontenimento per le città di Campobasso e Termoli (cfr.: dati ISTAT 2020: https://www.istat.it/it/files/2020/05/14_Molise_Scheda-DEF.pdf), che sono le sedi di due dei tre poli universitari dell'Università degli Studi del Molise. Ancora, per la Regione Molise gli indicatori di povertà presentano indici più alti rispetto a quelli nazionali, con la povertà familiare relativa che arriva al 17,5%, contro l'11,8% nazionale. La possibilità di iscriversi e frequentare un CdL universitario è fortemente influenzata dalla disponibilità economica familiare, ancor più se si deve prevedere un cambiamento di residenza in altra città.

La proposta di un CdL triennale in L-24, in presenza di un numero costante (oltre 60 unità) e crescente (n. 79 nell'A.A. 2020-21) di diplomati che presentano interesse per questa disciplina sul territorio molisano, possono essere considerati come investimento nella formazione superiore pubblica e di qualità. In tal senso, i dati ottenuti dall'USR Molise evidenziano anche che, nel 2021, 79 diplomati si sono iscritti in un CdL L-24 (57 in Università convenzionali e 22 in Università telematiche), con un progressivo e crescente interesse per i CdL proposti da Università telematiche (da 6 diplomati nell'A.A. 2016-17 a 22 diplomati nell'A.A. 2020-21).

MOTIVAZIONE: L'analisi degli sbocchi occupazionali è generica, non facendo riferimento a studi di settore né alla capacità reale di assorbimento degli psicologi già iscritti all'ordine (intorno ai 500), in una regione che è al di sotto della soglia critica dei 300mila abitanti.

Alla luce dei dati pubblicati nel report di Unioncamere e Anpal, "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026). Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione" (Unioncamere, 2022; https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2022/report_previsivo_2022-26.pdf), citati nel documento di istituzione del CdL si sottolinea che il fabbisogno di laureati da parte del sistema economico dovrebbe attestarsi intorno a 1,2 milioni di unità, per una media annua che potrà variare tra 230mila e 246mila unità (60% dal settore privato e 40% dal settore pubblico). Nel quinquennio di previsione 2022-2026 il fabbisogno di occupati con un titolo di livello secondario o post-secondario dovrebbe attestarsi intorno a 1,6-

1,8 milioni, pari a una media annua che potrà variare tra circa 320mila e 350mila unità. Riferendosi all'ammontare medio annuo del fabbisogno, considerate le diverse aree di formazione, la quota relativa all'indirizzo giuridico e politico-sociale, richiesto soprattutto dal comparto pubblico, evidenzia la necessità di 40-42 mila persone all'anno, come anche l'indirizzo medico-sanitario con un fabbisogno stimato di oltre 31mila laureati in media annua. Per i laureati, il confronto domanda-offerta (al netto dei laureati in cerca di lavoro già presenti sul mercato - riferito ai valori medi del quinquennio) evidenzia nello specifico, per la Psicologia, un indice superiore al 0.6 nel confronto domanda-offerta, pur non presentando un livello di criticità superiore a 1 (valore critico), si potrebbero verificare a livello nazionale situazioni di carenza nel rapporto domanda-offerta dei laureati, anche in area psicologica. Si fa riferimento ai laureati Dottori magistrali in Psicologia e, un CdL triennale è propedeutico alla realizzazione di una prosecuzione nei corsi di studio magistrale, come anche di specializzazione e/o dottorato di ricerca.

Considerando i dati del territorio molisano in merito all'occupazione e alle imprese (cfr.: dati ISTAT; 2020: https://www.istat.it/it/files/2020/05/14_Molise_Scheda-DEF.pdf), emerge che la dimensione media delle imprese molisane è sempre al di sotto, spesso in maniera consistente, di quella nazionale; fa eccezione il settore Q (sanità e assistenza sociale), nel quale, seppur di misura, prevale la dimensione media di quelle molisane (3,2 per il Molise contro il 3,0 dell'Italia). Considerando il personale dipendente del SSN corrisponde a 90,2 unità ogni 10 mila residenti, valore inferiore di 9,5 unità rispetto al dato medio nazionale (99,7). Il divario è più evidente nella dotazione di personale medico (13,8 unità ogni 10 mila residenti contro 16,7 in Italia). I presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari attivi nel 2016 erano 72, pari allo 0,6 per cento del dato nazionale, pertanto l'offerta regionale, misurata rispetto alla popolazione residente, è di poco superiore a quella nazionale con 2,3 presidi ogni 10mila abitanti. Il settore del *non profit* offre un importante contributo al funzionamento e all'ampliamento dell'offerta presente nei settori Sanità e Assistenza sociale e in Molise nel 2017 si contavano 105 istituzioni *non profit* operanti nella Sanità nelle quali lavorano oltre 900 dipendenti. Inoltre, nel settore dell'Assistenza sociale e della protezione civile operano 242 istituzioni *non profit* nelle quali trovano occupazione quasi 1.300 dipendenti. Questi dati specificano la presenza di una certa capacità del territorio, pur in presenza di un numero basso di residenti e con una densità, in circa il 10% dei comuni, di almeno 100 abitanti per kmq variamente distribuiti all'interno della Regione (i due capoluoghi presentano il 23,3% dei residenti in tutta la Regione), di un buon livello di impiego del personale nei presidi socio-sanitari e socio-assistenziali.

AREA DI DEBOLEZZA

Il documento di progettazione segue solo molto parzialmente le linee guida ANVUR e contiene informazioni non in linea con la legislazione vigente.

Il documento di progettazione e la scheda SUA, in particolare nel campo Il corso di breve è stato modificato e sono state eliminate le informazioni in contrasto con la legislazione vigente, anche rispetto alla necessità della PPV, non pertinente alla L-24.

PUNTO I.3

MOTIVAZIONE: I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività. Sono stati coinvolti parzialmente nella progettazione del Corso.

I portatori di interesse sono parte del Comitato di Indirizzo del CdL in L-24 e hanno partecipato alle diverse decisioni inerenti il CdL, all'analisi delle opportunità di tirocinio e, in ultimo, alla definizione ultima della numerosità degli studenti su base annuale. E' da porre all'attenzione della PEV che, per l'attivazione del CdL, sono stati coinvolti l'Ordine degli Psicologi regionale, il Direttore della salute Mentale dell'ASReM, gli USP e USR del mondo scolastico, la rappresentanza regionale per il versante politico e, indirettamente e non formalmente, i responsabili del mondo delle associazioni presenti sul territorio.

MOTIVAZIONE: Non risulta evidente un confronto sulla numerosità proposta che risulta annualmente pari metà degli attuali iscritti all'ordine nella regione. Non risulta inoltre discussa la capacità del territorio di offrire supporto per le attività di TPV che, per scelta dell'Ateneo, sono previste unicamente erogate in enti esterni.

A seguito dell'incontro di Comitato di indirizzo del 12 giugno e dopo una più approfondita valutazione della capacità del territorio di offrire supporto per le attività TPV, è stata rivalutata la numerosità massima degli iscritti a 130 studenti per anno.

A seguito di una più completa analisi delle caratteristiche e delle specificità del territorio molisano (strutture pubbliche, private in convenzione, organizzazioni del terzo settore, ecc.), tenuto conto che l'Ordine regionale riferisce che al momento attuale tutti i professionisti del Molise che conseguono la L-24 o la LM-51 nelle università delle regioni limitrofe, svolgono già il tirocinio professionalizzante presso le strutture della Regione Molise, all'atto della proposta del CdL era stato concordato con l'Ordine regionale di procedere ad un'analisi del territorio. Alla luce della ricognizione delle strutture presenti sul territorio regionale, realizzata dall'Ordine degli Psicologi del Molise (OPM), prodotta via e-mail al Comitato di Indirizzo in data 6 marzo 2023, si evince che sono presenti: 3 CSM (Campobasso, Isernia e Termoli), 7 Consultori (Campobasso, Isernia, Bojano, Agnone, Larino, Venafrò e Termoli), 3

Centri Diurni per la Riabilitazione Psicosociale (Campobasso, Isernia e Termoli), 6 SERT (Agnone, Campobasso, Isernia, Larino, Termoli e Venafrò), 14 Comunità Residenziali Psichiatriche (2 a Casacalenda, Campolieto, Castellino, Gambatesa, Busso, Sepino, Duronia, Fornelli, Sant'Agapito, Vasto Girardi, Agnone, Frosolone, Rocchetta al Volturno), oltre a 6 strutture ospedaliere (Campobasso, Isernia, Termoli, Larino, Agnone e Venafrò).

Considerate le attuali possibilità di offrire supporto alle attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), pur ipotizzando delle prospettive di modifica nei prossimi due anni, il Comitato di Indirizzo del CdL si è riunito il 12 giugno 2023 (ore 13:30) per condividere e formalizzare le modifiche apportate a seguito delle indicazioni della PEV. Alla luce dei dati e dell'analisi svolta, si ritiene più appropriata considerare la proposta di apertura delle iscrizioni per il CdL triennale in Scienze e tecniche psicologiche a massimo 130 studenti per anno. Tale proposta ha poi ottenuto una conferma all'interno della riunione del Comitato Ordinatore del CdL triennale in Scienze e tecniche psicologiche che ha avuto luogo alle 15:30 del 12/06/2023.

I verbali del Comitato di Indirizzo e del Comitato Ordinatore, allegati e inseriti nel documento di progettazione, riportano tali dati.

PUNTO I.4

MOTIVAZIONE: La relazione del nucleo non ha rilevato alcune problematiche presenti nella proposta in particolare per quanto riguarda i criteri di trasparenza e di parcellizzazione delle attività formative

Seguendo le indicazioni della PEV il NdV ha valutato il nuovo progetto formativo predisposto dal Comitato ordinatore constatando l'eliminazione delle problematiche di parcellizzazione e migliorato i criteri di trasparenza.

Risposta alle Controdeduzioni:

Le controdeduzioni rispondono in maniera abbastanza adeguata (nell'analisi dei corsi delle regioni limitrofe non si è considerata la Campania) alle aree di attenzione identificate e alle raccomandazioni proposte.

Si apprezza la riduzione del numero programmato a 130. Si richiede monitoraggio annuale in itinere per valutare qualità dell'esperienza di TPV. Nel caso in cui questa scendesse di livello per mancanza di sedi che accolgono i tirocinanti, si chiede di rivalutare al ribasso il numero chiuso per poter mantenere una formazione di qualità.

Si raccomanda in futuro anche un continuo monitoraggio dell'occupabilità dei laureati.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

punti di forza

- I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività.

aree di debolezza

- Il documento di progettazione segue solo molto parzialmente le linee guida ANVUR e contiene informazioni non in linea con la legislazione vigente.
- Nelle consultazioni con le parti sociali non risulta evidente un confronto sulla numerosità proposta né discussa la capacità del territorio di offrire supporto per le attività di TPV, che sono state tutte programmate in sedi esterne.
- La relazione del nucleo non risulta aver evidenziato alcune problematiche presenti nella proposta

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non pertinente

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le motivazioni alla base della attivazione del CdS riguardano la possibilità di istituire un CdS triennale in Regione Molise, per contenere il fenomeno dello studio fuori sede dei residenti in regione, accompagnato dalla espressione di un desiderio di sviluppo di competenze in ambito dei servizi alla persona e alla comunità nell'ambito dei contesti socio-relazionali e dell'apprendimento. Non vengono presi in considerazione ad esempio le percentuali di impiego in area psicologica degli iscritti all'ordine del Molise (in totale 521 unità equivalenti agli studenti di due coorti).

Si fa riferimento alla possibilità per il laureati in L-24 di iscriversi a diversi corsi di laurea magistrale ma il progetto formativo non è coerente con i requisiti richiesti in ingresso dalla maggior parte degli Atenei italiani (88 CFU in SSD M/PSI), non raggiungibili nemmeno con gli esami opzionali che, almeno quelli erogati all'interno del CdS, saranno rivolti a rafforzare le competenze nei SSD M-PED.

In generale gli obiettivi presentati non sono in linea con quelli di una laurea triennale in psicologia e prospettano l'acquisizione di competenze che difficilmente possono essere raggiunte specialmente in un percorso formativo molto multidisciplinare come quello proposto, con pochi CFU assegnati a materie psicologiche fondamentali per l'acquisizione di queste competenze. Ad esempio il SSD M/PSI-02 prevede 8 CFU totali a fronte di un obiettivo generale del CdS di apprendimento dei fondamenti psicobiologici, dei disturbi neuropsicologici nello sviluppo atipico e negli adulti e la conoscenza di test e diagnosi neuropsicologica.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il percorso formativo è descritto chiaramente ma non flessibile. Non è presente nessuna scelta guidata che implica che gli studenti dovranno scegliere i corsi a scelta libera obbligatoriamente al di fuori del CdS. Inoltre la scelta del mantenere il numero dei CFU nei settori psicologici al minimo permesso dalla classe non permette al percorso di risultare coerente con i profili culturali e professionali proposti in uscita e le competenze ad essi associate.

Il percorso formativo inserito nel quadro D1 (manca il regolamento didattico) è un percorso multidisciplinare che mostra problematicità sia di forma che di contenuto. Inoltre non rispecchia quanto scritto nel quadro RAD A4.a al quale DEVE essere uniformato.

Ci sono indicate attività che rientrano nelle TAF "altre attività" (i tre corsi di lingua e informatica) con associato un SSD mentre queste sono attività integrative che non sono associate a nessun SSD. Lo stesso errore si trova nel quadro SUA offerta didattica erogata (queste attività devono essere erogate senza settore). Un insegnamento è indicato come mpsi09 (SSD inesistente).

Essendo un corso di laurea triennale dovrebbe principalmente coprire le basi degli ambiti fondamentali dei settori psicologici mentre sono presenti insegnamenti anche molto specialistici come ad esempio la neuropsicologia clinica e la psicopatologia dello sviluppo tipicamente ritrovabili in corsi di laurea magistrale.

Inoltre la logica della distribuzione temporale delle attività didattiche non risulta chiara. Ad esempio l'inserimento dell'insegnamento di elementi di etica e deontologia professionale (non chiara l'associazione al settore M-PSI/05) al primo semestre del primo anno potrebbe comportare una difficoltà di comprensione delle reali problematiche deontologiche della professione dal momento che gli studenti non hanno ancora acquisito sufficienti competenze per le problematiche professionali con i corsi di psicologia generale e dello sviluppo che seguono in parallelo. Un secondo esempio è l'insegnamento di neuropsicologia clinica offerto al secondo semestre

sempre del primo anno. E' un corso altamente specialistico i cui contenuti non possono essere assimilati, nei tempi previsti, da studenti che hanno seguito nella loro carriera solo due corsi di base.

Nel percorso formativo è evidente una grande parcellizzazione delle attività didattiche, non rilevata dal NdV. Dei 18 insegnamenti proposti, 7 sono suddivisi in moduli. Di questi 5 contengono moduli di attività di base o caratterizzanti inferiori ai 5 CFU. Gli insegnamenti in moduli mescolano moduli di diverse tipologia di attività.

Molte delle attività affini proposte nel percorso formativo non corrispondono a quanto indicato nel quadro RAD A4.d. A mero titolo di esempio viene indicata come attività affine quella inerente la deontologia professionale che è invece inserita nel percorso come attività caratterizzante (settore Mpsi05)

In conclusione, il percorso formativo proposto non è in linea con quanto descritto nei campi RAD. Inoltre è il risultato di scelte sia di contenuto che di distribuzione temporale che non lo rendono coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad essi associate.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non pertinente

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

I risultati di apprendimento attesi sono declinati in 6 aree di apprendimento che non sono completamente indipendenti. Questo porta a una ridondanza di contenuti e ad una non chiara definizione dei risultati di apprendimento attesi. Una dimostrazione è data dal fatto che molti insegnamenti/moduli sono associati a più aree di apprendimento. Questo problema è amplificato dall'elevata parcellizzazione delle attività didattiche. Non è possibile fare una valutazione chiara della coerenza con i profili culturali e professionali.

In questi quadri sono contenute anche informazioni non ritrovabili nell'implementazione del corso. Ad esempio si fa riferimento a esercitazioni in gruppo inserite in regolamento come attività distinte in 6+2 CFU ma nel regolamento didattico è presente un solo corso 6+2 con due SSD differenti.

In alcuni quadri vengono rappresentate attività e non risultati attesi in un determinato ambito (p.e. area professionalizzante)

Nei quadri sono anche contenute informazioni non corrette. Per esempio viene indicato che il corso di laurea è abilitante e permette l'iscrizione alla sezione B dell'albo degli psicologi. Questa informazioni non è completamente corretta. Il corso di laurea NON è abilitante. E' un prerequisito per l'iscrizione all'albo degli psicologi ma deve essere seguito da un tirocinio post laurea semestrale di 500 ore e il superamento dell'esame di stato.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Anche su questo tema ci sono delle incongruenze in SUA. Nel Corso di studio in breve è scritto che viene richiesta per lo svolgimento della prova finale il superamento di una prova pratica valutativa. Questa informazione non è corretta. La PPV è presente nel corso di laurea magistrale abilitante di classe L-51 non nella triennale L24. Questa informazione errata è riportata anche nel quadro RAD A4.a e nel quadro RAD a4.b.1 e nel quadro RAD a4.c e nel quadro RAD A5.a.

La prova finale è descritta adeguatamente nel quadro RAD a5.b. Nei criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale va tolto il criterio di attribuzione di (fino a) 2 punti per la completezza del percorso di tirocinio dal momento che il TPV deve essere completato obbligatoriamente per accedere alla prova finale.

Le prove di verifica degli apprendimenti sono descritte adeguatamente anche se in modo generale. Mancano nei syllabi degli insegnamenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

PUNTO II.1

MOTIVAZIONE: Le motivazioni alla base della attivazione del CdS riguardano la possibilità di istituire un CdS triennale in Regione Molise, per contenere il fenomeno dello studio fuori sede dei residenti in regione, accompagnato dalla espressione di un desiderio di sviluppo di competenze in ambito dei servizi alla persona e alla comunità nell'ambito dei contesti socio-relazionali e dell'apprendimento. Non vengono presi in considerazione ad esempio le percentuali di impiego in area psicologica degli iscritti all'ordine del Molise (in totale 521 unità equivalenti agli studenti di due coorti).

Si fa presente che il CdS nasce in risposta alle esigenze in ambito psicologico evidenziate dagli *stakeholder*, come anche il CORECO, che hanno sottolineato l'importanza di investire nella formazione di operatori capaci di intervenire nei settori psico-sociali. Al momento dell'attivazione della proposta, non era presente un'offerta formativa analoga nella regione Molise.

Il corso di studi intende investire nella formazione di professionisti competenti nella valutazione psicologica in ambiti convenzionali e non (prevenzione della salute psicologica e cognitiva; sperimentazione e ricerca, con un piano di studi che vuole fornire una formazione completa delle basi e dei fondamenti della psicologia generale e cognitiva, della psicologia clinica, della psicologia sociale e della psicologia dello sviluppo, integrata con competenze psico-pedagogiche e basi sperimentali ed applicative delle neuroscienze cognitive e della neuropsicologia.

Il CdL proposto consentirà l'acquisizione delle conoscenze e competenze di base necessarie all'iscrizione all'Albo B degli Psicologi e al proseguimento degli studi nelle LM-51 nazionali ed europee, fornendo una formazione complementare a quella fornita dalle lauree L-24 già presenti nel territorio nazionale. Inoltre, grazie all'integrazione della formazione con le strutture socio-educative, cliniche e sperimentali presenti nella Regione Molise, permetterà l'acquisizione di competenze e conoscenze avanzate per la formazione di professionisti in grado di cooperare in equipe multidisciplinari che operino in ambito educativo e clinico rieducativo, come anche sperimentale e di ricerca.

L'attivazione del CdS risponde, inoltre, all'esigenza di garantire pari opportunità formative a studenti che per motivi economici o familiari non sono in grado di accedere a Corsi di Laurea analoghi presso Università delle Regioni limitrofe e alla necessità di promuovere l'aumento dei laureati regionali, investendo nella formazione universitaria nelle regioni del Sud Italia. Anche la Comunità Europea sottolinea la necessità per la nostra nazione di incrementare la percentuale di laureati che in Italia è pari al 20,1% (e nel Mezzogiorno al 16,2%) rispetto al 33,8% medio nell' UE (Dati ISTAT, 2020). Nello specifico, nella Regione Molise, nel 2020 le persone con un titolo terziario e superiore erano pari al 15,3% (contro il 12,2% del 2011), mentre l'incidenza degli analfabeti nello stesso anno è risultata pari allo 0,9% (1,6% nel 2011; cfr. dati ISTAT 2021: https://www.istat.it/it/files/2021/02/Censimento-permanente-della-popolazione_Molise.pdf).

MOTIVAZIONE:

Si fa riferimento alla possibilità per il laureati in L-24 di iscriversi a diversi corsi di laurea magistrale ma il progetto formativo non è coerente con i requisiti richiesti in ingresso dalla maggior parte degli Atenei italiani (88 CFU in SSD M/PSI), non raggiungibili nemmeno con gli esami opzionali che, almeno quelli erogati all'interno del CdS, saranno rivolti a rafforzare le competenze nei SSD M- PED.

A seguito delle indicazioni ricevute si è provveduto ad adeguare il progetto formativo alle linee guida ANVUR ed alla legislazione vigente: nel rispetto del RAD è stato adeguato il numero dei CFU di ambito psicologico e rivista la loro coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti nel RAD. Nel nuovo piano di studi sono previsti 110 CFU distribuiti nei SSD M/PSI nei tre anni di corso.

Gli esami opzionali per la scelta libera sono stati implementati al fine di rendere il percorso formativo maggiormente flessibile.

MOTIVAZIONE:

In generale gli obiettivi presentati non sono in linea con quelli di una laurea triennale in psicologia e prospettano l'acquisizione di competenze che difficilmente possono essere raggiunte specialmente in un percorso formativo molto multidisciplinare come quello proposto, con pochi CFU assegnati a materie psicologiche fondamentali per l'acquisizione di queste stesse competenze. Ad esempio il SSD M/PSI-02 prevede 8 CFU totali a fronte di un obiettivo generale del CdS di apprendimento dei fondamenti psicobiologici, dei disturbi neuropsicologici nello sviluppo atipico e negli adulti e la conoscenza di test e diagnosi neuropsicologica.

Il piano degli studi è stato integrato secondo le indicazioni della PEV, pur rispettando quanto previsto dal RAD. A seguito della integrazione il peso in CFU del M-PSI/02 è aumentato a 16 cfu e distribuito nei primi due anni del corso, unitamente ad insegnamenti di M-PSI/01 e M-PSI/04 (14 CFU), rispettivamente, per la valutazione dei disturbi cognitivi dello sviluppo e dello sviluppo cognitivo.

Nelle schede di trasparenza delle discipline dove erano già previste attività laboratoriali è stato reso più esplicito anche il peso in CFU (2) delle attività laboratoriali all'interno dell'insegnamento. Gli insegnamenti nei quali è formalmente prevista attività di laboratorio sono: Statistica psicometrica (M-PSI/03), Psicologia dello sviluppo cognitivo (M-PSI/04), Deontologia, Etica e Responsabilità professionale (M-PSI/05), Test e strumenti di misura in psicologia (M-PSI/03), Teorie e Tecniche del colloquio clinico-diagnostico (M-PSI/08).

PUNTO II.2

II.2

MOTIVAZIONE:

Il percorso formativo è descritto chiaramente ma non flessibile. Non è presente nessuna scelta guidata che implica che gli studenti dovranno scegliere i corsi a scelta libera obbligatoriamente al di fuori del CdS. Inoltre la scelta del mantenere il numero dei CFU nei settori psicologici al minimo permesso dalla classe non permette al percorso di risultare coerente con i profili culturali e professionali proposti in uscita e le competenze ad essi associate.

La rimodulazione del percorso formativo richiesta dalla PEV ha permesso di indicare da subito i corsi a scelta libera che saranno attivati al terzo anno del percorso al fine di consentire allo studente di avere una guida nella scelta degli esami da sostenere. Gli insegnamenti sono indicati nel documento di progettazione insieme al piano degli studi.

La stessa rimodulazione ha permesso di integrare il numero di CFU di settori psicologici concentrando di più l'attenzione sui profili culturali e professionali proposti; sono stati incrementati ad una base di 110 i CFU di discipline di ambito psicologico (senza considerare i 12 CFU degli esami opzionali) .

MOTIVAZIONE:

Il percorso formativo inserito nel quadro D1 (manca il regolamento didattico) è un percorso multidisciplinare che mostra problematicità sia di forma che di contenuto. Inoltre non rispecchia quanto scritto nel quadro RAD A4.a al quale DEVE essere uniformato.

Il Regolamento didattico era stato inserito in uno spazio dedicato del sito internet del CdS appositamente attivato, seppur in modalità *off-line*. Evidentemente per motivi tecnici non si è aperta la consultazione.

Pertanto, a seguito anche delle integrazioni effettuate sul regolamento dei punti richiesti dalla PEV, si allega il Regolamento didattico nella nuova versione.

MOTIVAZIONE

Ci sono indicate attività che rientrano nelle TAF "altre attività" (i tre corsi di lingua e informatica) con associato un SSD mentre queste sono attività integrative che non sono associate a nessun SSD. Lo stesso errore si trova nel quadro SUA offerta didattica erogata (queste attività devono essere erogate senza settore). Un insegnamento è indicato come mpsi09 (SSD inesistente).

A seguito dell'indicazione della PEV sono state corrette le erronee attribuzioni dei SSD sull'offerta didattica erogata.

MOTIVAZIONE:

Essendo un corso di laurea triennale dovrebbe principalmente coprire le basi degli ambiti fondamentali dei settori psicologici mente sono presenti insegnamenti anche molto specialistici come ad esempio la neuropsicologia clinica e la psicopatologia dello sviluppo tipicamente ritrovabili in corsi di laurea magistrale.

La rimodulazione ed integrazione del piano degli studi effettuata ha tenuto conto di questa indicazione della PEV e gli insegnamenti indicati sono stati eliminati e sostituiti con altri di ambito psicologico ritenuti maggiormente coerenti con la formazione di base del percorso triennale nei SSD di area psicologica.

MOTIVAZIONE:

Inoltre la logica della distribuzione temporale delle attività didattiche non risulta chiara. Ad esempio l'inserimento dell'insegnamento di elementi di etica e deontologia professionale (non chiara l'associazione al settore M-PSI/05) al primo semestre del primo anno potrebbe comportare una difficoltà di comprensione delle reali problematiche deontologiche della professione dal momento che gli studenti non hanno ancora acquisito sufficienti competenze per le problematiche professionali con i corsi di psicologia generale e dello sviluppo che seguono in parallelo. Un secondo esempi è l'insegnamento di neuropsicologia clinica offerto al secondo semestre sempre del primo anno. E' un corso altamente specialistico i cui contenuti non possono essere assimilati, nei tempi previsti, da studenti che hanno seguito nella loro carriera solo due corsi di base.

Seguendo le indicazioni della PEV il percorso formativo è stato rimodulato prendendo in considerazione tutti i rilievi, come è possibile verificare dal Documento di Progettazione e dal piano di studi.

In particolare, si specifica che l'insegnamento di Deontologia, etica e responsabilità professionale è stato collocato al secondo semestre del secondo anno di corso, anche per consentire una opportuna riflessione nell'ambito dell'attività di tirocinio obbligatorio previsto nel terzo anno e, per favorire tale riflessione, si è stabilito di attivare un laboratorio (2 CFU) all'interno di tale insegnamento .

MOTIVAZIONE:

Nel percorso formativo è evidente una grande parcellizzazione delle attività didattiche, non rilevata dal NdV. Dei 18 insegnamenti proposti, 7 sono suddivisi in moduli. Di questi 5 contengono moduli di attività di base o caratterizzanti inferiori ai 5 CFU. Gli insegnamenti in moduli mescolano moduli di diverse tipologia di attività.

Il percorso di studi è stato rivisto anche per eliminare la parcellizzazione delle attività didattiche, compresi i moduli coordinati, seguendo anche le indicazioni del NdV. Come si può vedere dal Documento di progettazione, insegnamenti e moduli coordinati hanno tutti un minimo di 6 CFU.

MOTIVAZIONE:

Molte delle attività affini proposte nel percorso formativo non corrispondo a quanto indicato nel quadro RAD A4.d. A mero titolo di esempio viene indicata come attività affine quella inerente la deontologia professionale che è invece inserita nel percorso come attività caratterizzante (settore Mpsi05)

A seguito dei rilievi della PEV è stata rielaborata la proposta delle attività affini indicate nel campo RAD, secondo il seguente criterio:

- l'agire professionale nella dimensione morale e etico-sociale per integrare la formazione di base psicologica inerente la deontologia professionale. Rispetto questa caratterizzazione è stata mantenuto il modulo coordinato di "Etica delle relazioni e della cura" con il SSD M-FIL/03 ed è stato inserito l'insegnamento di Deontologia, etica e responsabilità professionale con il SSD M-PSI/05;

- l'analisi dei bisogni educativi del sistema educativo anche in ottica di comparazione con gli altri sistemi e con quelli del passato con l'obiettivo di integrare la formazione di base interdisciplinare inerente la conoscenza dei sistemi dell'istruzione e educativi e il ruolo dell'educazione dei processi di sviluppo dell'individuo dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita ha portato alla scelta di attivare il modulo coordinato di "Strumenti di valutazione dei disturbi cognitivi dello sviluppo" (M-PSI/01) con l'intento di consentire un confronto con il mondo della scuola e con i bisogni educativi del sistema educativo.

- i processi di inclusione scolastica ed educativa, le forme didattiche applicate alla disabilità, l'attività di sostegno e di recupero dell'apprendimento finalizzato all'inserimento e all'integrazione e il trattamento pedagogico della differenza con l'obiettivo di caratterizzare la formazione del laureato alle diverse forme del disagio scolastico e delle difficoltà di apprendimento e alla progettazione di interventi didattici ed educativi; per sviluppare tali conoscenze è stato attivato il corso di Progettazione dei processi inclusivi con il SSD M-PED/01 al fine di approfondire i processi di inclusione nel sistema scolastico.

- la neuropsichiatria dello sviluppo e la psicopatologia per integrare e completare la formazione in ambito clinico e del trattamento del disagio psichico e sociale; tale caratterizzazione ha, invece, indotto alla attivazione di un esame a scelta di Neuropsichiatria infantile (SSD MED/39) al fine di completare la preparazione degli studenti sugli ambiti più prettamente cognitivi dei disturbi genetici e acquisiti sarà piuttosto oggetto di scelta personale da parte dello studente per mezzo dell'insegnamento opzionale.

- le conoscenze storiche politico-istituzionale e economico-sociale della società del passato, in particolare a partire da quella occidentale della moderna società industriale e di massa: il diritto alla tolleranza, i diritti del cittadino e dei soggetti svantaggiati completando così i fondamenti teorici della formazione interdisciplinare orientata ai servizi alla persona e ai contesti socio relazionali, nell'insegnamento a scelta di Storia dei processi formativi (SSD M-PED/02); tale caratterizzazione sarà piuttosto oggetto di scelta personale da parte dello studente per mezzo dell'insegnamento opzionale.

- l'analisi dei comportamenti devianti e del disagio in generale per l'integrazione e il completamento della formazione interdisciplinare di ambito psico-pedagogico e sociale; anche in questo caso si è voluto rafforzare l'ambito psico-sociale dell'analisi dei comportamenti introducendo l'attività formativa "Sociologia del benessere" (SSD SPS/07); tale caratterizzazione sarà piuttosto oggetto di scelta personale da parte dello studente per mezzo dell'insegnamento opzionale.

MOTIVAZIONE:

In conclusione, il percorso formativo proposto non è in linea con quanto descritto nei campi RAD. Inoltre è il risultato di scelte sia di contenuto che di distribuzione temporale che non lo rendono coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad essi associate.

Il percorso formativo è stato rimodulato tenendo conto delle indicazioni della PEV per renderlo coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad essi associate.

PUNTO II.3

MOTIVAZIONE:

I risultati di apprendimento attesi sono declinati in 6 aree di apprendimento che non sono completamente indipendenti. Questo porta a una ridondanza di contenuti e ad una non chiara definizione dei risultati di apprendimento attesi. Una dimostrazione è data dal fatto che molti insegnamenti/moduli sono associati a più aree di apprendimento. Questo problema è amplificato dall'elevata parcellizzazione delle attività didattiche. Non è possibile fare una valutazione chiara della coerenza con i profili culturali e professionali.

Le indicazioni della PEV sono state recepite con la modifica delle aree di apprendimento diventate 4: Area delle discipline psicologiche, Area delle scienze umane e sociali, Area Professionalizzante, Area delle competenze linguistiche straniere - inglese (Quadro SUA A4.b.2)

Sono state eliminate le parcellizzazioni alle attività didattiche. Ciò è verificabile dalla Scheda SUA, dal percorso didattico e dal documento di progettazione che chiariscono questi aspetti.

MOTIVAZIONE:

In questi quadri sono contenute anche informazioni non ritrovabili nell'implementazione del corso. Ad esempio si fa riferimento a esercitazioni in gruppo inserite in regolamento come attività distinte in 6+2 CFU ma nel regolamento didattico è presente un solo corso 6+2 con due SSD differenti.

Le attività di esercitazione e laboratoriali sono integrate negli insegnamenti stessi; allo scopo di rendere più chiaro tale aspetto le schede di trasparenza (i programmi) degli insegnamenti sono state perfezionate; in modo specifico sono evidenziate le attività di Laboratorio di 2 cfu: Statistica psicometrica (M-PSI/03), Psicologia dello sviluppo cognitivo (M-PSI/04), Deontologia, Etica e Responsabilità professionale (M-PSI/05), Test e strumenti di misura in psicologia (M-PSI/03), Teorie e Tecniche del colloquio clinico-diagnostico (M-PSI/08).

MOTIVAZIONE:

In alcuni quadri vengono rappresentate attività e non risultati attesi in un determinato ambito (p.e. area professionalizzante)

A seguito delle indicazioni della PEV le Aree sono state rimodulate ponendo attenzione alla rappresentazione dei risultati attesi, particolare a quello dell'area professionalizzante. E' stata rimodulata la Scheda SUA al punto A4.b.2.

MOTIVAZIONE:

Nei quadri sono anche contenute informazioni non corrette. Per esempio viene indicato che il corso di laurea è abilitante e permette l'iscrizione alla sezione B dell'albo degli psicologi. Questa informazione non è completamente corretta. Il corso di laurea NON è abilitante. E' un prerequisito per l'iscrizione all'albo degli psicologi ma deve essere seguito da un tirocinio post laurea semestrale di 500 ore e il superamento dell'esame di stato.

A seguito delle indicazioni della PEV, sono state modificate e chiarite le informazioni presenti, specificando che, ai sensi della legge n. 163/2021, il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) viene svolto all'interno del Corso di Laurea e prevede l'acquisizione di 10 CFU nell'ambito del propedeutico corso di Laurea triennale in L-24, su i totali 30 CFU necessari per l'abilitazione professionale, acquisibile con la Laurea Magistrale.

PUNTO II.4

MOTIVAZIONE:

Anche su questo tema ci sono delle incongruenze in SUA. Nel Corso di studio in breve è scritto che viene richiesta per lo svolgimento della prova finale il superamento di una prova pratica valutativa. Questa informazione non è corretta. La PPV è presente nel corso di laurea magistrale abilitante di classe L-51 non nella triennale L24. Questa informazione errata è riportata anche Nel quadro RAD A4.a e nel quadro RAD a4.b.1 e nel quadro RAD a4.c e nel quadro RAD A5.a.

L'indicazione della PEV ha portato alla modifica che campi della Scheda SUA, ove è possibile intervenire, e specificato anche nel Documento di Progettazione integrato.

MOTIVAZIONE:

La prova finale è descritta adeguatamente nel quadro RAD a5.b. Nei criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale va tolto il criterio di attribuzione di (fino a) 2 punti per la completezza del percorso di tirocinio dal momento che il TPV deve essere completato obbligatoriamente per accedere alla prova finale.

L'indicazione della PEV ha comportato la rimodulazione dei criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale nel regolamento didattico e nella scheda SUA.

MOTIVAZIONE:

Le prove di verifica degli apprendimenti sono descritte adeguatamente anche se in modo generale. Mancano nei syllabi degli insegnamenti.

Nella versione iniziale i syllabi degli insegnamenti sono stati formulati ponendo attenzione alla coerenza degli obiettivi e dei contenuti del singolo. A seguito dell'indicazione della PEV saranno apportate integrazioni che completeranno i syllabi, rispetto alle indicazioni generali.

In conclusione rispetto alle aree di debolezza indicate dalla PEV:

Il progetto formativo non è coerente con i requisiti richiesti in ingresso dalla maggior parte degli Atenei italiani per la laurea magistrale di classe LM-51 (88 CFU in SSD M/PSI), impedendo ai propri laureati di fatto l'iscrizione diretta a questi CdS

In generale gli obiettivi presentati prospettano l'acquisizione di competenze che difficilmente possono essere raggiunte con la declinazione del piano formativo presentato dato il numero limitato di CFU assegnati a materie psicologiche

il percorso formativo proposto non è in linea con quanto descritto nei campi RAD e non è flessibile.

Il percorso formativo è il risultato di scelte sia di contenuto che di distribuzione temporale degli insegnamenti che non lo rendono praticabile nei tempi previsti né coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. L'impossibilità degli studenti di scegliere le attività a scelta libera all'interno del CdS esacerba questa problematica.

Ci sono errori formali di caricamento della didattica erogata

E' presente una grande parcellizzazione delle attività didattiche

I risultati di apprendimento attesi sono declinati in 6 aree di apprendimento che non sono completamente indipendenti. Questo porta a una ridondanza di contenuti e ad una non chiara definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Nel quadri A4 si evidenziano le seguenti criticità: a) sono contenute informazioni in contrasto con la legislazione vigente (ad esempio necessità della PPV) b) sono contenute anche informazioni non ritrovabili nell'implementazione del corso (ad esempio attività distinte in 6+2 CFU con esercitazioni di gruppo) c) vengono rappresentate attività e non risultati attesi in un determinato ambito (p.e. area professionalizzante) d) sono anche contenute informazioni non corrette (ad esempio viene indicato che il corso di laurea è abilitante)

Nel quadro A5.b si ricorda che i criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale non possono contenere punteggi aggiuntivi per attività obbligatorie (completezza del percorso di tirocinio);

Sono state apportate le migliori indicate precedentemente, modificando i campi della scheda SUA, il documento di progettazione, il regolamento didattico e i syllabi.

Risposta alle Controdeduzioni:

Le controdeduzioni rispondono in maniera parziale alle aree di attenzione identificate e alle raccomandazioni proposte. Rimangono quindi alcune problematiche non risolte evidenziate qui di seguito.

Per quanto riguarda il punto II.1 si ricorda che nel caso della regione Molise nel CORECO è presente un unico Ateneo.

Risulta adeguato l'aggiornamento del piano di studi (non con la legislazione vigente come indicato ma con una convenzione consolidata di tutti gli atenei italiani con offerta L24) per quanto riguarda la numerosità dei CFU nella macroarea 11/E. Si evidenzia che il commento della PEV sul non raggiungimento degli 88 CFU non implicava la richiesta di offrire corsi nella scelta libera che dovrebbero nello spirito della legge rimanere a scelta libera per gli studenti. Basterebbe trasformare alcuni corsi affini (o anche obbligatori) inseriti nel piano di studi come a scelta tra due o più alternative.

Per quanto riguarda la relazione tra gli obiettivi presentati e il percorso formativo, il commento della PEV è stato scorrettamente

interpretato. L'esempio non implicava la richiesta dell'inserimento di ulteriori CFU nel settore MPSI/02 ma la richiesta di una riformulazione degli obiettivi piu' in linea con quelli di una laurea triennale in psicologia. Tra l'altro l'inserimento di un insegnamento di fondamenti di neuropsicologia nel primo anno desta qualche perplessità (dovrebbe essere proposto a seguito del corso di psicologia cognitive con elementi di neuroscienze ad esempio).

L'osservazione di cui sopra vale anche per la risposta al primo punto **II.2**. La richiesta era di rendere il percorso flessibile NON di inserire una gran numero di insegnamenti nella scelta libera.

Il percorso proposto continua a non essere allineato con quanto indicato nel quadro Rad A4.a. L'ateneo non ha risposto su questo punto. Si ricorda che è opportuno non inserire nei quadri RAD informazioni specifiche non richieste. La guida alla scrittura degli ordinamenti indica per il quadro A4.a "Per questo motivo è obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento", non richiede esplicitamente nomi degli insegnamenti e collocazione temporale.

Nella riformulazione del percorso rimangono alcuni insegnamenti i cui contenuti appaiono di livello troppo avanzato per poter essere acquisiti in maniera ottimale dagli studenti (fondamenti di neuropsicologia al primo anno e valutazione neuropsicologica e progettazione dei progetti inclusivi al secondo anno), specialmente nella collocazione temporale indicata.

Rimane non chiarita l'associazione del corso "Deontologia, etica e responsabilità professionale" al SSD M-psi/05. In una futura rimodulazione RAD si suggerisce di considerare l'inserimento di questa attività tra le "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro"

Si apprezza l'eliminazione della parcellizzazione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda la proposta di attività affini in linea con quanto scritto nel quadro RAS a4.d Non risulta presente il modulo coordinato "Strumenti di valutazione dei disturbi cognitivi dello sviluppo" (M-PSI/01) (che in ogni caso dovrebbe essere associato al SSD M-PSI/04 o M-PSI02 e sarebbe piu' adatto ad un corso di laurea magistrale e quindi la proposta sarebbe da riformulare).

Inoltre l'inserimento di Insegnamenti nella scelta completamente libera non soddisfa quanto scritto nel quadro A4.d. Quindi l'insegnamento di neuropsichiatria infantile (anche questo solitamente offerto in corsi di laurea magistrale) e di storia dei processi formativi e sociologia del benessere nelle attività a scelta non può essere considerato una risposta corretta. Questi insegnamenti potrebbero essere inseriti a scelta tra di loro nel percorso modificando quanto proposto.

Rimangono quindi una serie di problematiche aperte relative alla coerenza del percorso formativo con quanto descritto dai campi RAD. Si suggerisce in futuro di prestare maggior attenzione alla scrittura degli ordinamenti alla luce delle implicazioni che le scelte fatte hanno nella predisposizione del percorso formativo. Si consiglia una piu' attenta valutazione della figura che si intende formare, con una rimodulazione dei quadri RAD piu' in linea con la figura di interesse.

Per quanto riguarda il punto **II.3** la riformulazione delle aree di apprendimento ha migliorato la definizione dei risultati di apprendimento attesi nel quadro A4.b2. Sarebbe utile un ulteriore affinamento per distinguere meglio tra le prime due aree. Inoltre l'inserimento di un'area di apprendimento per la lingua inglese potrebbe essere stata evitata con l'inserimento di un'area di formazione interdisciplinare che includesse sia l'area linguistica che quella delle scienze umane e sociali.

Per quanto riguarda il punto **II.4** rimane non risolto il riferimento alla PPV nei vari quadri RAD. Si richiede la riapertura dell'ordinamento il prima possibile per permettere l'allineamento dei quadri RAD con la legislazione vigente.

Contrariamente a quanto indicato dall'Ateneo nelle controdeduzioni non risulta aggiornato il quadro A5.b per quanto riguarda il punteggio della prova finale associato alle attività di tirocinio.

Inoltre è importante chiarire cosa si intende come "un portfolio di prove scritte, raccolte nell'arco dei tre anni" come possibile sostituzione dell'elaborato scritto per la prova finale. Si ricorda che la prova finale corrisponde nel corso in oggetto a 3 CFu corrispondenti a 75 ore di lavoro da parte dello studente. Una semplice raccolta di prove scritte non può sostituire un lavoro di questa entità.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Punti di forza

- Le prove di verifica degli apprendimenti sono descritte adeguatamente anche se in modo generale.
- La prova finale è descritta adeguatamente nel quadro RAD a5.b

aree di debolezza

- Le motivazioni per attivare il CdS non giustificano tale decisione. Vengono confusi diversi livelli.
- Il progetto formativo non è coerente con i requisiti richiesti in ingresso dalla maggior parte degli Atenei italiani per la laurea magistrale di classe LM-51 (88 CFU in SSD M/PSI), impedendo ai propri laureati di fatto l'iscrizione diretta a questi CdS
- In generale gli obiettivi presentati prospettano l'acquisizione di competenze che difficilmente possono essere raggiunte con la declinazione del piano formativo presentato dato il numero limitato di CFU assegnati a materie psicologiche
- il percorso formativo proposto non è in linea con quanto descritto nei campi RAD e non è flessibile.
- Il percorso formativo è il risultato di scelte sia di contenuto che di distribuzione temporale degli insegnamenti che non lo rendono praticabile nei tempi previsti nè coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. L'impossibilità degli studenti di scegliere le attività a scelta libera all'interno del CdS esacerba questa problematica.
- Ci sono errori formali di caricamento della didattica erogata
- E' presente una grande parcellizzazione delle attività didattiche
- I risultati di apprendimento attesi sono declinati in 6 aree di apprendimento che non sono completamente indipendenti. Questo porta a una ridondanza di contenuti e ad una non chiara definizione dei risultati di apprendimento attesi.
- Nel quadri A4 si evidenziano le seguenti criticità: a) sono contenute informazioni in contrasto con la legislazione vigente (ad esempio necessità della PPV) b) sono contenute anche informazioni non ritrovabili nell'implementazione del corso (ad esempio attività distinte in 6+2 CFU con esercitazioni di gruppo) c) vengono rappresentate attività e non risultati attesi in un determinato ambito (p.e. area professionalizzante) d) sono anche contenute informazioni non corrette (ad esempio viene indicato che il corso di laurea è abilitante)
- Nel quadro A5.b si ricorda che i criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale non possono contenere punteggi aggiutivi per attività obbligatorie (completezza del percorso di tirocinio)

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Le modalità di verifica delle eventuali carenze in ingresso (prova scritta locale con 30 domande su tre ambiti) sono definite nei quadri A3.a e A3.b e ivi vengono indicate in generale le modalità di recupero delle stesse.

L'Ateneo ha scelto di non usufruire di una prova standardizzata a livello nazionale (p.e. TOLC-PSI o TOLC-SU) ma di predisporre una prova scritta locale. Vengono definite in generale le aree su cui verterà la prova ma si rimanda al regolamento del corso di studio per il syllabus dettagliato e per la modalità di calcolo del punteggio globale. Il regolamento non risulta accessibile dal link fornito nel quadro B1.

Nella sezione corso di studio in breve è indicato che il test verrà effettuato solo nel caso in cui gli iscritti eccedano i 250. Questa informazione non è presente nei quadri A3.a e A3.b. Nel caso in cui il test non venga effettuato come vengono calcolati gli OFA?

Nessuna informazione relativa alle conoscenze richieste in ingresso viene presentata nel documento di progettazione.

Non risulta chiara la decisione di fissare a 250 il numero programmato in una regione dove gli iscritti all'albo A sono 519.

Rimangono non chiari aspetti quali il rapporto tra le conoscenze richieste in ingresso e gli esami del primo anno. Ad esempio quale è il livello di conoscenza della lingua inglese richiesta in ingresso e che viene testato dal test di ingresso? L'OFA relativo a questo ambito può ritenersi superato anche dal superamento dell'insegnamento di inglese livello A2 offerto al primo anno?

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Il tema non viene per niente trattato nel documento di progettazione. Per quanto riguarda i quadri B5 della SUA

Orientamento in ingresso:

- Vengono descritte attività di orientamento organizzate a livello dell' Ateneo che hanno come utenti privilegiati gli studenti delle scuole secondarie superiori. Non è chiaro se le attività saranno declinate specificatamente per il nuovo corso di studi.

Orientamento in itinere:

- le attività di orientamento in itinere descritte nell'apposito quadro B5 organizzate a livello di Ateneo (Tutor orientamento)

appaiono adeguate.

- Le attività organizzate a livello di Cds (docenti Tutor) destano qualche preoccupazione per il rapporto elevato studenti/docenti.

Orientamento in uscita:

- Il quadro relativo a tirocini e stage esterni parla unicamente di attività fatte all'estero.
- Data la scelta dell'Ateneo di attivare i TPV come attività esterna in sedi convenzionate, mancano completamente nel quadro di cui sopra le informazioni relative ai TPV e alla loro organizzazione
- il quadro relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro si focalizza semplicemente sul diretto inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'opportunità del tirocino. Sarebbe importante tenere conto che la maggior parte degli studenti delle triennali L24 non vengono assorbiti dal mondo del lavoro ma proseguono nella laurea triennale come risulta chiaro anche dai dati degli iscritti all'ordine dell'albo B (n=2) della regione Molise riportati nei documenti relativi alle parti sociali.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La presenza di un servizio dedicato al sostegno degli studenti disabili o DSA emerge solamente dal syllabus di alcuni insegnamenti. Il servizio non viene descritto né nel documento di progettazione né nella SUA. Non chiaro dalla documentazione se esistono altre forme di supporto con l'eccezione di un servizio di counselling o se esistano percorsi didattici specifici per altre tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) o se esistono percorsi di eccellenza.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

L'aspetto relativo all'internazionalizzazione non viene affrontato nel documento di progettazione.

Tuttavia, Nel quadro relativo della sua viene indicata l'intenzione di ampliare le attuali convenzioni in essere che hanno attivi percorsi psicologici. Questo processo diventa ancor più importante dato che l'aver partecipato ad un'esperienza all'estero influenza il voto finale di laurea. Per questa ragione sarebbe importante che gli accordi in oggetto fossero stipulati il prima possibile.

Non viene fatto cenno agli studenti stranieri in ingresso. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

PUNTO III.1

MOTIVAZIONE:

Le modalità di verifica delle eventuali carenze in ingresso (prova scritta locale con 30 domande su tre ambiti) sono definite nei quadri A3.a e A3.b e ivi vengono indicate in generale le modalità di recupero delle stesse.

Le modalità di verifica sono state integrate e specificate tenendo conto delle richieste della PEV.

MOTIVAZIONE:

L'Ateneo ha scelto di non usufruire di una prova standardizzata a livello nazionale (p.e. TOLC-PSI o TOLC-SU) ma di predisporre una prova scritta locale. Vengono definite in generale le aree su cui verterà la prova ma si rimanda al regolamento del corso di studio per il syllabus dettagliato e per la modalità di calcolo del punteggio globale. Il regolamento non risulta accessibile dal link fornito nel quadro B1.

Il regolamento didattico è presente tra gli allegati per consentire la verifica dei contenuti ed era stato inserito in uno spazio dedicato del sito internet del CdS appositamente attivato, seppur in modalità *off-line* e per motivi tecnici non si è aperta la consultazione. Tuttavia, qualora si fosse nella possibilità di modificare la scelta inizialmente espressa, optando per la scelta del TOLC-PSI, l'Ateneo procederebbe alla modifica e all'attivazione della prova standardizzata a livello nazionale per la prova.

MOTIVAZIONE:

Nella sezione corso di studio in breve è indicato che il test verrà effettuato solo nel caso in cui gli iscritti eccedano i 250. Questa informazione non è presente nei quadri A3.a e A3.b. Nel caso in cui il test non venga effettuato come vengono calcolati gli OFA?

Si specifica che il test verrà sempre effettuato indipendentemente dalla numerosità dei partecipanti (quindi anche se inferiori al numero dei posti programmati), proprio per consentire il calcolo degli OFA. Tenuto conto del rilievo della PEV si è provveduto a specificare meglio ove è stato possibile questa informazione: il campo A3.b e il Regolamento didattico.

MOTIVAZIONE:

Nessuna informazione relativa alle conoscenze richieste in ingresso viene presentata nel documento di progettazione. Non risulta chiara la decisione di fissare a 250 il numero programmato in una regione dove gli iscritti all'albo A sono 519.

Le informazioni relative alle conoscenze in ingresso non sono state inserite nel documento di progettazione ritenendo esaustiva la scheda SUA e il Regolamento didattico. Adeguando il progetto alle indicazioni della PEV sono stati integrati anche i documenti di riferimento (Documento di progettazione) e sono state indicate le motivazioni della decisione inerente il numero programmato a livello regionale.

MOTIVAZIONE:

Rimangono non chiari aspetti quali il rapporto tra le conoscenze richieste in ingresso e gli esami del primo anno. Ad esempio quale è il livello di conoscenza della lingua inglese richiesta in ingresso e che viene testato dal test di ingresso? L'OFA relativo a questo ambito può ritenersi superato anche dal superamento dell'insegnamento di inglese livello A2 offerto al primo anno?

Le conoscenze in ingresso richieste e verso le quali vengono verificati gli OFA hanno una base non disciplinare (comprensione del testo, logico-matematico, inglese). Pertanto, gli esami del primo anno, hanno la finalità di far acquisire le conoscenze di base dei diversi ambiti.

Per l'inglese non si considera un livello di ingresso come requisito ma attraverso gli ofa si intende valutare quale livello di ingresso A1,

così da eventualmente farlo colmare. Dell'OFA di inglese potrà essere dimostrato il superamento anche in sede di prova di idoneità del Laboratorio del I anno (livello A2).

PUNTO III.3

MOTIVAZIONE:

Il tema non viene per niente trattato nel documento di progettazione. Per quanto riguarda i quadri B5 della SUA

Orientamento in ingresso: Vengono descritte attività di orientamento organizzate a livello dell'Ateneo che hanno come utenti privilegiati gli studenti delle scuole secondarie superiori. Non è chiaro se le attività saranno declinate specificatamente per il nuovo corso di studi.

Il sistema di Ateneo prevede la gestione centralizzata delle attività di orientamento verso il mondo della scuola; le attività specificatamente declinate per ogni singolo CdS vengono proposte dai docenti del CdS su specifica richiesta delle scuole: seminari tematici presso le scuola su richiesta, lezioni presso l'ateneo su argomenti concordati con la scuola, presentazioni del CdS. Tutte attività che potranno essere implementate solo a seguito dell'attivazione del Corso.

Orientamento in itinere: le attività di orientamento in itinere descritte nell'apposito quadro B5 organizzate a livello di Ateneo (Tutor orientamento) appaiono adeguate.

Le attività organizzate a livello di Cds (docenti Tutor) destano qualche preoccupazione per il rapporto elevato studenti/docenti.

La preoccupazione della PEV dovrebbe non sussistere più con il ridimensionamento della numerosità degli iscritti (130). Le attività di orientamento in itinere prevederà la possibilità di fornire allo studente, fin dal momento del suo ingresso, un riferimento per cogliere le opportunità che il Corso di Studi offre, come anche un'occasione di confronto per ottenere consigli e suggerimenti relativi alle scelte da effettuare, sia nell'organizzazione delle attività da seguire, sia nell'impostazione dei propri piani formativi, nonché nell'orientamento relativo alla scelta della laurea magistrale).

Orientamento in uscita:

Il quadro relativo a tirocini e stage esterni parla unicamente di attività fatte all'estero.

Il quadro è stato erroneamente inteso per questo è stato integrata la scheda SUA.

Data la scelta dell'Ateneo di attivare i TPV come attività esterna in sedi convenzionate, mancano completamente nel quadro di cui sopra le informazioni relative ai TPV e alla loro organizzazione

Il quadro della SUA è stato integrato con le informazioni indicate dalla PEV.

il quadro relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro si focalizza semplicemente sul diretto inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'opportunità del tirocinio.

Sarebbe importante tenere conto che la maggior parte degli studenti delle triennali L24 non vengo assorbiti dal mondo del lavoro ma proseguono nella laurea triennale come risulta chiaro anche dai dati degli iscritti all'ordine dell'albo B (n=2) della regione Molise riportati nei documenti relativi alle parti sociali.

Il quadro è stato integrato attenendosi alle indicazioni della PEV. Tale condizione non è propria della sola Regione Molise. I dati relativi all'iscrizione all'Albo B negli Ordini Regionali del territorio nazionale, rappresentano un numero piuttosto esiguo. Tale tendenza appare essere espressione di una tendenza ad investire nella formazione magistrale e nella formazione di specializzazione post-lauream (anche alla luce dei dati sul numero di psicologi iscritti nell'albo degli psicoterapeuti). Il richiamo fatto nella documentazione presentata per l'attivazione del corso mirava, comunque, a rendere evidente che esiste un Albo professionale di tipo B, nonché che la Laurea in Psicologia è abilitante, pur non volendo intendere che lo fosse la laurea triennale che, come specificato ulteriormente, è propedeutica all'attivazione del TPV di 10 CFU durante il terzo anno di corso di studio della triennale e che prevede l'iscrizione e l'ottenimento della Laurea Magistrale per svolgere la professione di Psicologo.

PUNTO III.4

MOTIVAZIONE:

La presenza di un servizio dedicato al sostegno degli studenti disabili o DSA emerge solamente dal syllabus di alcuni insegnamenti. Il servizio non viene descritto nè nel documento di progettazione nè nella SUA. Non chiaro dalla documentazione se esistono altre forme di supporto con l'eccezione di un servizio di counselling o se esistano percorsi didattici specifici per altre tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) o se esistono percorsi di eccellenza.

In Ateneo è presente il Centro Servizi per studenti disabili e studenti con DSA il quale si rivolge agli studenti iscritti ad un corso di studio dell'Università degli Studi del Molise in possesso di una certificazione attestante la tua disabilità o la tua condizione di D.S.A.

Il Centro prevede per ogni Dipartimento e CdS un docente referente per tutti gli studenti, i quali sono anche seguiti da studenti tutor (con borsa) che guidano i colleghi nello studio, nel rapporto con i docenti e nei servizi di Ateneo. Il centro ha un sito consultabile dall'esterno: <https://www.unimol.it/futuro-studente/ufficio-disabilita/>

Tali informazioni sono riportate in scheda SUA.

PUNTO III.5

MOTIVAZIONE:

L'aspetto relativo all'internazionalizzazione non viene affrontato nel documento di progettazione.

Il documento è stato integrato completando le informazioni presenti in scheda SUA.

MOTIVAZIONE:

Tuttavia, Nel quadro relativo della sua viene indicata l'intenzione di ampliare le attuali convenzioni in essere che hanno attivi percorsi psicologici. Questo processo diviene ancor più importante dato che l'aver partecipato ad un'esperienza all'estero influenza il voto finale di laurea. Per questa ragione sarebbe importante che gli accordi in oggetto fossero stipulati il prima possibile

Il Comitato ordinatore ha già attivato le procedure per concretizzare i contatti entro l'avvio del TPV previsto al terzo anno.

MOTIVAZIONE:

Non viene fatto cenno agli studenti stranieri in ingresso. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

Non sono previsti insegnamenti in inglese, ma la disponibilità a consigliare materiali in inglese o altra lingua (in genere gli studenti

stranieri in Erasmus sono spagnoli) e a far sostenere l'esame in inglese. L'estensione delle convenzioni in ambito psicologico con le università straniere saranno avviate qualora il corso venga accreditato.

Tenuto conto delle indicazioni della PEV Rispetto circa le aree di debolezza:

Mancano informazioni relative all'orientamento in tutti i suoi aspetti nel documento di progettazione

Non è presente in quadro B1 il regolamento didattico del corso di studio

Non sono disponibili informazioni precise sul syllabus della prova nè la modalità di calcolo preciso del punteggio

nella sua si trovano informazioni contrastanti (p.e la decisione di non effettuare la prova in ingresso se gli iscritti sono <250)

non è specificato come vengono calcolati gli OFA in presenza ed in assenza della prova d'ingresso

Non si comprende quale sia il livello richiesto dell'inglese in accesso vista anche la presenza di un insegnamento al primo anno per il raggiungimento del livello A2.

Le attività organizzate per l'orientamento in itinere a livello di Cds (docenti Tutor) destano qualche preoccupazione per il rapporto elevato studenti/docenti.

Il quadro B5 relativo a tirocini e stage esterni parla unicamente di attività fatte all'estero.

Mancano completamente ai TPV e alla loro organizzazione

il quadro relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro si focalizza semplicemente al diretto inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'opportunità del tirocinio non pertinente per studenti che proseguono principalmente in laurea magistrale.

mancano informazioni sulla presenza di servizi dedicati al sostegno degli studenti disabili o DSA o su altre forme di supporto/servizi per altre tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) o se esistono percorsi di eccellenza.

sono state apportate modifiche, integrazioni e specificazioni alla scheda SUA, al Documento di Progettazione e ai suoi allegati.

Risposta alle Controdeduzioni:

Le controdeduzioni rispondono in maniera parziale alle aree di attenzione identificate e alle raccomandazioni proposte. Rimangono quindi alcune problematiche non risolte evidenziate qui di seguito.

Per quanto riguarda il punto **III.1** si evidenzia che la prima frase era un commento non una richiesta di cambiamento.

Rimane assente nel regolamento didattico del corso di studi il syllabus relativo alla prova di accesso.

Nel regolamento didattico non è inserito che "Dell'OFA di inglese potrà essere dimostrato il superamento anche in sede di prova di idoneità del Laboratorio del I anno (livello A2). " come indicato nelle controdeduzioni.

Per quanto riguarda il punto **III.3**, rimane immutato rispetto alla versione precedente il quadro B5 relativo a tirocini e stage esterni, dove dovrebbero anche essere inserite informazioni relative ai TPV che per scelta dell'Ateneo saranno svolti all'esterno in sedi convenzionate. Si richiede il cambiamento così come indicato dall'Ateneo nelle controdeduzioni.

Per quanto riguarda il punto **III.4**, non risultano presenti nei quadri B5 informazioni relative ai servizi per studenti disabili o con DSA contrariamente a quanto indicato nelle controdeduzioni.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Punti di forza

- sportello di consulenza psicologica accessibile a tutti gli studenti
- presente l'orientamento in ingresso
- le attività di orientamento in itinere a livello di Ateneo appaiono adeguate.
- Per quanto riguarda l'internazionalizzazione il CdS sta valutando la possibilità di estensione delle convenzioni in essere che hanno attivi percorsi psicologici.

aree di debolezza

- Mancano informazioni relative all'orientamento in tutti i suoi aspetti nel documento di progettazione
- Non è presente in quadro B1 il regolamento didattico del corso di studio
- Non sono disponibili informazioni precise sul syllabus della prova nè la modalità di calcolo preciso del punteggio
- nella sua si trovano informazioni contrastanti (p.e la decisione di non effettuare la prova in ingresso se gli iscritti sono <250)
- non è specificato come vengono calcolati gli OFA in presenza ed in assenza della prova d'ingresso
- Non si comprende quale sia il livello richiesto dell'inglese in accesso vista anche la presenza di un insegnamento al primo anno per il raggiungimento del livello A2.
- Le attività organizzate per l'orientamento in itinere a livello di Cds (docenti Tutor) destano qualche preoccupazione per il rapporto elevato studenti/docenti.
- Il quadro B5 relativo a tirocini e stage esterni parla unicamente di attività fatte all'estero.
- Mancano completamente ai TPV e alla loro organizzazione
- il quadro relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro si focalizza semplicemente al diretto inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'opportunità del tirocinio non pertinente per studenti che proseguono principalmente in laurea magistrale.
- mancano informazioni sulla presenza di servizi dedicati al sostegno degli studenti disabili o DSA o su altre forme di supporto/servizi per altre tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) o se esistono percorsi di eccellenza.

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Come verificato dal NdV e dai controlli automatici in scheda SUA la dotazione di personale (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) risulta non adeguata (mancano 6 docenti di riferimento sui 9 necessari) e quindi è stato presentato un piano di raggiungimento. Dal punto di vista quantitativo i criteri appaiono soddisfatti, ma rimane preoccupazione anche legata al fatto che l'ateneo ha approvato l'attivazione di 4 nuovi corsi di studio nell'aa 2023-2024. Non sono stati presentati documenti del CDA ove vengano approvate le procedure relative alle posizioni che dovranno prendere servizio entro l'aa 2023-2024. Inoltre non risulta chiaro perché il professore ordinario che dovrebbe essere reclutato nel prossimo anno accademico nel macrosettore caratterizzante conti per il CdS come docente di riferimento solo per metà. Infine si ritiene che la sequenza temporale delle nuove acquisizioni non sia ottimale lasciando per ultimi i docenti dei settori caratterizzanti la classe di laurea.

Si evidenzia inoltre che il 67% degli insegnamenti nel primo anno di corso, e l'80% degli insegnamenti psicologici, non risultano coperti.

Inoltre dal punto di vista qualitativo rimane la preoccupazione di una sostenibilità qualitativa di un CdS triennale con 250 studenti che prevede nel primo anno la presenza di solo due docenti di settori psicologici (macrosettore 11/E) di cui un ricercatore a tempo determinato e a regime, con un potenziale numero di studenti che si aggira sui 750, la presenza di soli 5 docenti di settori psicologici e il vincolo di organizzare 10 CFU di TPV seguendo i vincoli ministeriali. Si rileva inoltre che dal sito Mur ad oggi nell'intero ateneo è presente un unico docente (ricercatore a tempo determinato) del macrosettore. Questa mancanza di docenti esperti nella materia emerge nell'intera proposta che mostra la non padronanza della materia.

Il fatto che il responsabile del CdS non sia incardinato in un settore psicologico e che pesi come docente di riferimento del corso solo per metà è un'ulteriore segnale della mancanza di massa critica per la progettazione di questo CdS.

IV.2

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

non valutabile

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Non è presente nessuna informazione nel documento di progettazione riguardo all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS.

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le strutture descritte non risultano essere dedicate specificatamente al Cds ma in condivisione con gli altri corsi di Ateneo. Non essendo indicata la percentuale di utilizzo attuale non è possibile giudicarne l'adeguatezza. Si rileva che inoltre che solo due aule in Ateneo si avvicinano (ma non raggiungono) la numerosità programmata dal CdS. A regime, con l'attivazione del terzo anno, l'offerta didattica necessiterà di occupare su base giornaliera entrambe le aule che però risultano in condivisione.

Non sono presenti informazioni dettagliate su aule studio e aule informatiche (viene indicata la presenza di un'aula ma non l'attuale utilizzo).

Controdeduzioni dell'Ateneo:

- le delibere del CDA relative all'attivazione delle procedure valutative, precedentemente non visibili, sono state nuovamente caricate.
- il numero dei docenti di macrosettori psicologici è in aumento, grazie alle procedure valutative attivate e all'acquisizione in corso di attuazione di un PO del SC 11/E1 strutturato in altro Ateneo (50% presso UniMol). E' inoltre prevista l'acquisizione di ulteriore docenza di macrosettori psicologici nel secondo e nel terzo anno di attivazione del corso
-

PUNTO IV.1

MOTIVAZIONE:

Come verificato dal NdV e dai controlli automatici in scheda SUA la dotazione di personale (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) risulta non adeguata (mancano 6 docenti di riferimento sui 9 necessari) e quindi è stato presentato un piano di raggiungimento. Dal punto di vista quantitativo i criteri appaiono soddisfatti, ma rimane preoccupazione anche legata al fatto che l'ateneo ha approvato l'attivazione di 4 nuovi corsi di studio nell'aa 2023-2024. Non sono stati presentati documenti del CDA ove vengano approvate le procedure relative alle posizioni che dovranno prendere servizio entro l'aa 2023-2024. Inoltre non risulta chiaro perché il professore ordinario che dovrebbe essere reclutato nel prossimo anno accademico nel macrosettore caratterizzante conti per il CdS come docente di riferimento solo per metà. Infine si ritiene che la sequenza temporale delle nuove acquisizioni non sia ottimale lasciando per ultimi i docenti dei settori caratterizzanti la classe di laurea.

Si evidenzia inoltre che il 67% degli insegnamenti nel primo anno di corso, e l'80% degli insegnamenti psicologici, non

risultano coperti.

In relazione alla rilevazione della mancanza della documentazione inerente il Piano di raggiungimento si allega il file con i verbali di CdA ad esso inerenti. Si fa presente che al mese di maggio 2023 il CdA ha approvato le procedure concorsuali inerenti tutte le risorse previste per l'a.a. 2023-2024: 11/E (M-PSI/02, M-PSI/01), 05/D (BIO/09), 14/C (SPS/07), 11/D1 (M-PED/01). Le stesse sono in fase di espletamento. In relazione al docente ordinario si specifica che si tratta di una procedura avviata per poter avere un docente di altro ateneo, appunto con impegno al 50%.

A seguito della rimodulazione del piano degli studi gli insegnamenti del primo anno risultano coperti da docenti interni tutti gli insegnamenti del primo anno e al terzo anno di attività saranno coperti da docenti interni 12 insegnamenti su 14 degli insegnamenti di ambito psicologico, migliorando così la copertura.

Inoltre dal punto di vista qualitativo rimane la preoccupazione di una sostenibilità qualitativa di un CdS triennale con 250 studenti che prevede nel primo anno la presenza di solo due docenti di settori psicologici (macrosettore 11/E) di cui un ricercatore a tempo determinato e a regime, con un potenziale numero di studenti che si aggira sui 750, la presenza di soli 5 docenti di settori psicologici e il vincolo di organizzare 10 CFU di TPV seguendo i vincoli ministeriali. Si rileva inoltre che dal sito MUR ad oggi nell'intero ateneo è presente un unico docente (ricercatore a tempo determinato) del macrosettore. Questa mancanza di docenti esperti nella materia emerge nell'intera proposta che mostra la non padronanza della materia.

Il fatto che il responsabile del CdS non sia incardinato in un settore psicologico e che pesi come docente di riferimento del corso solo per metà e un ulteriore segnale della mancanza di massa critica per la progettazione di questo CdS.

PUNTO IV.3

MOTIVAZIONE

Non è presente nessuna informazione nel documento di progettazione riguardo all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS.

Il documento di progettazione è stato integrato con la descrizione dell'Organizzazione del Dipartimento SUSEF, che svolge il ruolo di gestione amministrativa del CdS (n. 3 risorse a tempo pieno) coadiuvate tutto l'anno da studenti tutor con borsa.

PUNTO IV.4

MOTIVAZIONE:

Le strutture descritte non risultano essere dedicate specificatamente al Cds ma in condivisione con gli altri corsi di Ateneo. Non essendo indicata la percentuale di utilizzo attuale non è possibile giudicarne l'adeguatezza. Si rileva che inoltre che solo due aule in Ateneo si avvicinano (ma non raggiungono) la numerosità programmata dal CdS. A regime, con l'attivazione del terzo anno, l'offerta didattica necessiterà di occupare su base giornaliera entrambe le aule che però risultano in condivisione.

Tenuto conto delle indicazioni di criticità della PEV il corso di studi è stato ridimensionato nella numerosità della programmazione interna, portando i posti disponibili a 130. Questa decisione influisce anche sull'utilizzo delle aule, già a partire dal primo anno e a seguire fino al terzo anno. In ogni caso si ribadisce quanto dichiarato in scheda SUA circa il sistema di gestione delle aule definita in Ateneo. Infatti la centralizzazione della gestione (attraverso un semplice software di condivisione delle informazioni sulla aule tra i responsabili delle segreterie) ha portato ad una gestione più efficace delle aule. Il lavoro delle Segreterie didattiche in fase di programmazione ha proprio lo scopo di migliorare l'utilizzo pieno delle aule secondo i criteri generali definiti dal Senato: numerosità degli studenti (anche potenziali), tipologia di attività didattica da espletare (es. attività obbligatorie), tipologia di studenti (es. pendolari o residenziali), riduzione degli spostamenti tra edifici, compattamento delle lezioni su pochi giorni o mattina e/o pomeriggio, ecc. Inoltre, questo sistema consente di programmare l'inizio e la fine di ogni insegnamento nel semestre, permettendo anche una immediata gestione degli imprevisti (es. recupero di lezioni sospese) soprattutto durante il periodo di svolgimento della didattica. Nello specifico la condivisione degli spazi delle aule anche tra i diversi edifici (il Dipartimento di Giurisprudenza è nel I Edificio Polifunzionale mentre il Dipartimento SUSEF è nel II Edificio polifunzionale, distanti circa 500 metri tra loro) ha portato il Comitato Ordinatore del CdS a individuare l'aula più adeguata nel II Edificio Polifunzionale: Aula Ex-Aratro (ampliata a 128 posti dopo il Covid), Aula Genovesi (200 posti), Aula Modigliani (160 posti).

MOTIVAZIONE:

Non sono presenti informazioni dettagliate su aule studio e aule informatiche (viene indicata la presenza di un'aula ma non l'attuale utilizzo).

Al fine di dettagliare maggiormente le informazioni inerenti le aule studio e le aule informatiche si premette che le stesse sono sempre disponibili per tutti gli studenti dell'Ateneo, indipendentemente dal dipartimento di appartenenza; lo studente, infatti, attraverso le credenziali uniche accede alla rete wi-fi di Ateneo in una qualsiasi degli edifici polifunzionali e alle sale studio

Nel II Edificio Polifunzionale, dove è collocato il Dipartimento SUSEF, è disponibile una Sala studio al III Piano (circa 200 posti), la rete wi-fi in tutto l'edificio.

In ogni caso è stato integrato il documento nella scheda SUA.

Tenuto conto delle indicazioni della PEV rispetto le aree di debolezza:

mancono le delibere del CdA di attivazione delle procedure valutative per le posizioni da mettere a bando per l'aa 2023-2024

numero troppo limitato di professori dei macrosettori psicologici in ateneo

nel primo anno di corso solo il 33% degli insegnamenti e il 20% degli insegnamenti psicologici risultano coperti.

Sostenibilità qualitativa non prevedibile.

Non è presente nessuna informazione riguardo all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS.

Non sono presenti informazioni dettagliate su aule studio e aule informatiche

le informazioni riguardo alle aule e alla loro attuale occupazione sono carenti

sono state apportate modifiche, integrazioni e specificazioni alla scheda SUA, al Documento di Progettazione e ai suoi allegati.

Risposta alle Controdeduzioni:

Per quanto riguarda l'obiettivo OC4, le modifiche apportate nel documento di progettazione e in SUA a seguito dei rilievi precedenti colmano solo parzialmente le aree di debolezza presenti nella documentazione precedente.

Rimane non risposta in particolare la sostenibilità qualitativa del CdS.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Non emergono punti di forza

Aree di debolezza

- mancano le delibere del CdA di attivazione delle procedure valutative per le posizioni da mettere a bando per l'aa 2023-2024
- numero troppo limitato di professori dei macrosettori psicologici in ateneo
- *nel primo anno di corso solo il 33% degli insegnamenti e il 20% degli insegnamenti psicologici risultano coperti.*
- Sostenibilità qualitativa non prevedibile.
- Non è presente nessuna informazione riguardo all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS.
- Non sono presenti informazioni dettagliate su aule studio e aule informatiche
- le informazioni riguardo alle aule e alla loro attuale occupazione sono carenti

Valutazione Finale

Valutazione:

Riassumendo, il corso proposto presenta della grandi problematicità originate anche da una errata interpretazione del DI interministeriale n. 654 del 6 luglio 2022. Il decreto rende abilitante la laurea magistrale di classe Lm-51 non quella triennale di classe L-24. L'intera proposta di accreditamento è basata su questa falsa ipotesi di partenza. Anche molti quadri RAD contengono informazioni che non si riferiscono alla laurea triennale (a mero titolo di esempio la necessità della Prova pratica valutativa). La presenza nel gruppo di coordinamento didattico, e nell'ateneo, di un solo docente, ricercatore a tempo determinato, incardinato nel macrosettore 11/E ha certamente non aiutato nella comprensione di una materia così complessa e nuova come la trasformazione delle lauree L-24 e LM-51. Riteniamo che non sia possibile concedere l'accreditamento per la seguente motivazione: L'intera proposta incluso il documento di progettazione e la scheda Sua anche nelle parti RAD contiene informazioni che sono in contrasto con la legislazione vigente.

Di seguito elenchiamo le azioni migliorative necessarie per un futuro accreditamento

1. Data la mancanza di un'analisi occupazionale dettagliata e i numeri limitati degli iscritti all'ordine in regione, si raccomanda di valutare attentamente, prima di un'ulteriore proposta, anche con le parti sociali, l'impatto del corso a livello di sistema, tenuto conto dei corsi già attivi potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sbocchi occupazionali.
2. Allineamento dell'intera proposta alla legislazione vigente
3. La proposta operativa (quadri NON RAD, ad esempio corso di studio in breve, percorso, didattica erogata e programamta) deve essere obbligatoriamente allineata con quanto contenuto nei quadri RAD (ora contengono informazioni contrastanti)
4. Nel caso venga riproposto un piano di raggiungimento a. inserire nel piano di raggiungimento le delibere del CdA di attivazione delle procedure valutative per le posizioni da mettere a bando per il primo anno d di attivazione b. valutare la messa a bando prioritaria degli SSD caratterizzanti la classe
5. Nella sezione "Corso di studio in breve" inserire una descrizione del CdS chiara, sintetica e verificabile con l'obiettivo di orientare i futuri studenti e in linea con la proposta presentata.
6. Valutare la riduzione del numero della aree di apprendimento in modo che gli obiettivi non siano sovrapponibili tra aree, risultino chiari e coerenti con la figura che si dedidera formare e non siano troppo ambiziosi dal non poter essere acquisiti nei tempi previsti.
7. Predisporre di un progetto formativo a) in cui non ci sia parcellizzazione b) possibilmente in linea con i requisiti richiesti in ingresso dalla maggior parte degli Atenei italiani per la laurea magistrale di classe LM-51 (88 CFU in SSD M/PSI) c) che implementi quato scritto nei campi RAD d) possibilmente più flessibile e) che permetta l'acquisizione dei risultati attesi nei tempi previsti.
8. Evitare errori formali nel caricamento della didattica erogata
9. Nella presidposizione dei quadri A4 risolvere le seguenti criticità: a) informazioni in contrasto con la legislazione vigente b) informazioni non ritrovabili nell'implementazione del corso c) presenza di descrizione di attività e non di risultati attesi d) presenza di informazioni non corrette
10. Si ricorda che i criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale non possono contenere punteggi aggiutivi per attività obbligatorie
11. Predisporre ed inserire nel quadro B1 il regolamento del corso di studio con informazioni relativa anche alla prova di accesso (chiarire syllabus, livello dell'inglese in ingresso, calcolo degli OFA etc)
12. Inserire nel quadro B5 relativo a tirocini e stage esterni le attività fatte all'esterno dell'Ateneo (TPV) e non solo all'estero. Descrivere come verranno organizzate le attività di TPV che l'ateneo ha deciso di offrire in enti esterni. Confermare la disponibilita di strutture adeguate (con psicologi iscritti all'albo da almeno tre anni e convenzionate).
13. Inserire nel quadro relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro servizi per studenti che proseguono in laurea magistrale.
14. inserire informazioni sulla presenza di servizi o altre forme di supporto dedicati a tipologie di studenti quali studenti disabili o DSA, studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time)
15. Predisporre un documento di programmazione che segua principalmente nei contenuti ma anche nella forma le linee guida

ANVUR e che sia allineato con la legislazione vigente. Inserire ad esempio

1. appropriate riguardo all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS e alle strutture (prevedendo a regime circa 750 studenti/anno quindi un aumento del 20-25% degli immatricolati annui in ateneo dell'10-12% degli iscritti)
2. le informazioni relative all'orientamento in tutti i suoi aspetti
3. informazioni sulla presenza di servizi dedicati al sostegno degli studenti disabili o DSA o su altre forme di supporto/servizi per altre tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) o se esistono percorsi di eccellenza aree di debolezza.

ULTERIORI INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI per azioni di miglioramento da parte del CdS:

1. valutare se prevedere il reclutamento di ulteriori professori dei macrosettori psicologici per poter fornire un corso di qualità e aumentare i docenti tutor di questi settori e le coperture (nella proposta attuale solo il 20% degli insegnamenti psicologici sono coperti).
2. valutare l'utilizzo di una prova in ingresso predisposta a livello nazionale

SINTESI PUNTI DI FORZA E AREE DI DEBOLEZZA

Di seguito si riassumono i punti di forza e di debolezza relativi ai 4 obiettivi valutati.

OBIETTIVO **OC1:**

punti di forza

- I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività.

aree di debolezza

- Il documento di progettazione segue solo molto parzialmente le linee guida ANVUR e contiene informazioni non in linea con la legislazione vigente.
- Nelle consultazioni con le parti sociali non risulta evidente un confronto sulla numerosità proposta nè discussa la capacità del territorio di offrire supporto per le attività di TPV, che sono state tutte programmate in sedi esterne.
- La relazione del nucleo non risulta aver evidenziato alcune problematiche presenti nella proposta

OBIETTIVO **OC2:**

Punti di forza

- Le prove di verifica degli apprendimenti sono descritte adeguatamente anche se in modo generale.
- La prova finale è descritta adeguatamente nel quadro RAD a5.b

aree di debolezza

- Le motivazioni per attivare il CdS non giustificano tale decisione. Vengono confusi diversi livelli.
- Il progetto formativo non è coerente con i requisiti richiesti in ingresso dalla maggior parte degli Atenei italiani per la laurea magistrale di classe LM-51 (88 CFU in SSD M/PSI), impedendo ai propri laureati di fatto l'iscrizione diretta a questi CdS
- In generale gli obiettivi presentati prospettano l'acquisizione di competenze che difficilmente possono essere raggiunte con la declinazione del piano formativo presentato dato il numero limitato di CFU assegnati a materie psicologiche
- il percorso formativo proposto non è in linea con quanto descritto nei campi RAD e non è flessibile.
- Il percorso formativo è il risultato di scelte sia di contenuto che di distribuzione temporale degli insegnamenti che non lo rendono praticabile nei tempi previsti nè coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate.

L'impossibilità degli studenti di scegliere le attività a scelta libera all'interno del CdS esacerba questa problematica.

- Ci sono errori formali di caricamento della didattica erogata
- E' presente una grande parcellizzazione delle attività didattiche
- I risultati di apprendimento attesi sono declinati in 6 aree di apprendimento che non sono completamente indipendenti. Questo porta a una ridondanza di contenuti e ad una non chiara definizione dei risultati di apprendimento attesi.
- Nel quadri A4 si evidenziano le seguenti criticità: a) sono contenute informazioni in contrasto con la legislazione vigente (ad esempio necessità della PPV) b) sono contenute anche informazioni non ritrovabili nell'implementazione del corso (ad esempio attività distinte in 6+2 CFU con esercitazioni di gruppo) c) vengono rappresentate attività e non risultati attesi in un determinato ambito (p.e. area professionalizzante) d) sono anche contenute informazioni non corrette (ad esempio viene indicato che il corso di laurea è abilitante)
- Nel quadro A5.b si ricorda che i criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale non possono contenere punteggi aggiuntivi per attività obbligatorie (completezza del percorso di tirocinio)

OBIETTIVO **OC3**

Punti di forza

- sportello di consulenza psicologica accessibile a tutti gli studenti
- presente l'orientamento in ingresso
- le attività di orientamento in itinere a livello di Ateneo appaiono adeguate.
- Per quanto riguarda l'internazionalizzazione il CdS sta valutando la possibilità di estensione delle convenzioni in essere che hanno attivi percorsi psicologici.

aree di debolezza

- Mancano informazioni relative all'orientamento in tutti i suoi aspetti nel documento di progettazione
- Non è presente in quadro B1 il regolamento didattico del corso di studio
- Non sono disponibili informazioni precise sul syllabus della prova nè la modalità di calcolo preciso del punteggio
- nella sua si trovano informazioni contrastanti (p.e la decisione di non effettuare la prova in ingresso se gli iscritti sono <250)
- non è specificato come vengono calcolati gli OFA in presenza ed in assenza della prova d'ingresso
- Non si comprende quale sia il livello richiesto dell'inglese in accesso vista anche la presenza di un insegnamento al primo anno per il raggiungimento del livello A2.
- Le attività organizzate per l'orientamento in itinere a livello di Cds (docenti Tutor) destano qualche preoccupazione per il rapporto elevato studenti/docenti.
- Il quadro B5 relativo a tirocini e stage esterni parla unicamente di attività fatte all'estero.
- Mancano completamente ai TPV e alla loro organizzazione
- il quadro relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro si focalizza semplicemente al diretto inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'opportunità del tirocinio non pertinente per studenti che proseguono principalmente in laurea magistrale.
- mancano informazioni sulla presenza di servizi dedicati al sostegno degli studenti disabili o DSA o su altre forme di supporto/servizi per altre tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) o se esistono percorsi di eccellenza.

OBIETTIVO **OC4**

Non emergono punti di forza

Aree di debolezza

- mancano le delibere del CdA di attivazione delle procedure valutative per le posizioni da mettere a bando per l'aa 2023-2024
- numero troppo limitato di professori dei macrosettori psicologici in ateneo eccessari per la qualità del corso di studio

- *nel primo anno di corso solo il 33% degli insegnamenti e il 20% degli insegnamenti psicologici risultano coperti.*
- Sostenibilità qualitativa non prevedibile.
- Non è presente nessuna informazione riguardo all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS.
- Non sono presenti informazioni dettagliate su aule studio e aule informatiche
- le informazioni riguardo alle aule didattiche e alla loro attuale occupazione sono carenti

Controdeduzioni dell'Ateneo:

In conclusione rispetto alle aree di debolezza della proposta progettuale si fa rilevare punto dopo punto che sono state integrate le informazioni mancanti e avviate le azioni di miglioramento richieste. In modo specifico:

1. il contesto territoriale di riferimento è stato analizzato con maggior attenzione e l'analisi occupazionale dei laureati triennali è stata meglio valutata tenendo conto anche di quanto già presente sul territorio (es. tenendo maggiormente in considerazione la ricerca nelle scuole del molise); il Comitato di indirizzo ha ridimensionato la programmazione di posti su base regionale; pertanto il Comitato ordinatore ha definito quale nuova numerosità 130 posti, anche per coerenza con quanto il solo territorio molisano può garantire in termini di Tirocinio Pratico Valutativo. Non si può non tener conto, inoltre, che con l'attivazione del corso potranno essere avviate forme di collaborazione con altre istituzioni non regionali ma limitrofe e ricomprese nel bacino di utenza degli studenti Unimol;
2. la proposta del CdS è stata allineata alla legislazione vigente;
3. la proposta operativa (quadri NON RAD, ad esempio corso di studio in breve, percorso, didattica erogata e programmata) sono stati allineati con quanto contenuto nel RAD;
4. il piano di raggiungimento deliberato dal CdA per l'attivazione del CdS è già operativo; tutte le procedure previste per il primo anno sono in corso di espletamento (sono allegati le deliberazioni del CdA);
5. la sezione del "Corso di studio in breve" è stata rimodulata tenendo conto delle indicazioni della PEV;
6. le aree di apprendimento sono state rimodulate in 4;
7. Il progetto formativo è stato predisposto eliminando le parcellizzazioni anche dei moduli coordinati, e rendendolo coerente con i requisiti di ambito psicologico per la eventuale iscrizione ad una LM-51 (una base di 110 cfu);
8. L'offerta didattica erogata è stata rivista correggendo gli errori (es. l'inserimento di SSD nei TAG dei moduli Altre Attività);
9. I quadri A4 sono stati rivisti seguendo i rilievi della PEV;
10. I criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale sono stati corretti eliminando i punteggi aggiuntivi relativi al TPV;
11. Il regolamento del corso di studio è stato integrato anche degli elementi indicati dalla PEV: prova di accesso, syllabus, livello dell'inglese in ingresso, calcolo degli OFA, etc;
12. Il quadro B5 relativo a tirocini e stage esterni è stato integrato con l'indicazione delle tipologie di attività esterne; in particolare sono state descritte le attività di TPV e le strutture.
13. In relazione al quadro relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro sono stati descritti i servizi di destinati agli studenti che proseguono in laurea magistrale e/o entrano nel mondo del lavoro.
14. sono state inserite le info sul Centro Servizi per studenti disabili e studenti con DSA, la Nursery per le studentesse mamme, gli studenti sportivi, ecc.
15. Il documento di programmazione è stato rimodulato.
16. il reclutamento sarà oggetto di discussione a livello di Senato e CdA;
17. E' stata valutata positivamente la possibilità di utilizzo dei TOLC. considerata l'impossibilità di utilizzarli dal 2023-2024 in quanto non previsti nella scheda SUA al Campo RAD A3.a si prevede di utilizzarlo a partire dal 2024-2025.

Risposta alle Controdeduzioni:

Rispetto a quanto richiesto sono stati risolti in modo abbastanza soddisfacente i punti 1, 8, 11, 15, 17.

Rimangono irrisolti molti punti di attenzione (esplicitati nei vari quadri OC) qui riassunti:

2. impossibilità di allineamento completo della proposta del CdS alla legislazione vigente che richiederebbe una modifica di ordinamento;
3. L'impossibilità di modificare i quadri RAD che in origine sono stati predisposti senza un'approfondita analisi ha portato all'impossibilità di allineare la proposta operativa a quanto contenuto nel RAD;
4. Non è stata valutata la messa a bando prioritaria delle posizioni associate agli SSD caratterizzanti la classe che sono lasciate fino al terzo anno
5. la sezione "corso di studio in breve" non è stata aggiornata con le modifiche apportate al progetto formativo
6. La rimodulazione delle aree di apprendimento ha portato ad un miglioramento ma sarebbero possibili ulteriori ottimizzazioni.
7. il percorso formativo proposto rimane poco flessibile e avendo contenuti non adatti a corsi di laurea triennale potrebbe allungare i tempi di percorso degli studenti.
9. I quadri A4 sono stati rivisti, rimangono problematiche dovute ad un errata predisposizione iniziale dei quadri RAD (vedi punto 3)
- 10-12-13-14. non risulta apparente in SUA la modifica dei criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale nè l'informazione relativa a tirocini e stage esterno quella relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro o ai servizi di destinati agli studenti

Accreditamento: No

Valutazione Finale**Valutazione:**

In conclusione, le controdeduzioni hanno risolto positivamente alcune problematiche e migliorata la proposta. Si ritiene però che per una progettazione in qualità sia necessaria un'ulteriore revisione della proposta incentrata principalmente alla predisposizione di un progetto formativo allineato con il profilo proposto, che potrebbe comportare una riscrittura anche dei quadri RAD.

Accreditamento: No